



for a living planet®

Associazione
WWF Forlì-Cesena ODV
Via Piave, 7
47011 - Castrocaro Terme
Terra del Sole (FC)

Cod. Fisc. 92067520400
Iscr. Albo Reg. Volontariato
Provincia Forlì Cesena
n° 000112 del 23.10.2009
e-mail: forli-cesena@wwf.it
PEC: forlicesenawwf@pec.it

Rimini e Cesena, lì 13 luglio 2024

Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini e Ing. Nenti
regionetoscana@postacert.toscana.it
carla.chiodini@regione.toscana.it

Alla REGIONE TOSCANA

Settore VAS e VInCA
Dott. Enrico Vignaroli
enrico.vignaroli@regione.toscana.it,
gilda.ruberti@regione.toscana.it

e.p.c.:

Regione Emilia Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni
c.a.: Dott.ssa Cristina Govoni – Dott. Ruggero Mazzoni – Ing. Denis Barbieri
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Rimini

pec@pec.provincia.rimini.it
c.a: Dott. Jamil Sadegholvaad - Dott. Riccardo Fabbri

Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

C.a.: Presidente Lino Gobbi – Dott.ssa Silvia Soragna
info@parcosimone.it
parcosimone@emarche.it

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione
WWF Forlì-Cesena

Cod.Fisc.: 92067520400

Associazione
di volontariato riconosciuta dal
WWF Italia for Nature ONLUS



for a living planet®

Provincia di Arezzo

c.a: Dott. Alessandro Polcri

protocollo.provar@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le provincie di Ravenna,
Forlì Cesena e Rimini**

C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato – Dott.ssa
Alessandra Del Nista – Dott.ssa Toscano

mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it,
federica.gonzato@beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le provincie di Siena,
Grosseto e Arezzo**

C.a.: Arch. Gabriele Nannetti – Arch. F.

Salvini

sabap-si@pec.cultura.gov.it,
Gabriele.nannetti@beniculturali.it,
federico.salvini@beniculturali.it

Unione Comuni della Valmarecchia

unione.valmarecchia@legalmail.it

Comune di Sestino

C.a.: Sig. Sindaco Franco Dori

comune.sestino@postacert.toscana.it

Comune di Casteldelci

C.a.: Sig. Sindaco Fabiano Tonielli

protocollo.comune.casteldelci@pec.it

Oggetto: OSSERVAZIONE SULLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA DA FERA IN DATA 27/06/2024 – ELABORATO BT5.2.7A_Misure di mitigazione e compensazione per avifauna e chirotterofauna – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010 – Progetto di impianto eolico industriale denominato BADIA DEL VENTO della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR)

PREMESSA

Il WWF (World Wide Fund for Nature) è stato fondato nel 1961 ed è oggi la più importante organizzazione per la conservazione della natura. La missione del WWF è *"fermare il degrado del pianeta e costruire un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura"*. Il WWF, attraverso le sue sezioni operative di Rimini e Forlì-Cesena, ha già trasmesso osservazioni agli atti della Regione Toscana (prot. 459421 del 28/11/2022) dove sono evidenziate le criticità e gli impatti sull'ambiente e sull'avifauna che si concretizzerebbero nel caso in cui il Settore VIA della Regione Toscana autorizzasse e quindi fosse realizzato Badia del Vento. Essendo il lay-out dell'impianto rimasto sostanzialmente invariato rispetto al progetto iniziale, le criticità da noi evidenziate devono intendersi integralmente confermate (allegato a).

CONSIDERAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Con specifico riferimento alla documentazione integrativa presentata dal Proponente e in particolare all'elaborato denominato *"BTD5.2.7A_Misure di mitigazione e compensazione per avifauna e chiropterofauna"*, intendiamo condividere e confermare l'osservazione trasmessa alla regione Toscana in data 1/07/2024 dall'Associazione ALTURA per quanto attiene l'inadeguatezza delle misure compensative avanzate.

In aggiunta riteniamo necessario mettere in luce altri aspetti del tutto omessi dal Proponente.

Dalla lettura dell'appendice dell'elaborato BTD5.2.7A sulle misure di compensazione e mitigazione, emerge l'esistenza di un *"ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"* siglato dal Proponente e da alcuni proprietari terrieri. **In tale accordo viene citata una richiesta del Settore VIA della Regione Toscana, tesa ad ottenere "integrazioni atte a individuare adeguate misure di conservazione che contribuiscono al mantenimento o al ripristino delle popolazioni delle specie in uno stato di conservazione soddisfacente e siano messe a disposizione a tal fine risorse finanziarie e aree sufficienti".**

Si dà atto che tale richiesta alla data del 08/07/2024 non risulta pubblicata sul sito della Regione Toscana.

Nell'elaborato avanzato dal Proponente si dichiara di voler recuperare <<aree aperte quale misura di compensazione della realizzazione dell'impianto eolico Badia del Vento. In particolare Fera S.r.l. ha individuato **due possibili aree in comune di Sestino (AR)** che sono state oggetto di sopralluogo speditivo ... per la fattibilità degli interventi di recupero delle aree aperte>>. Nello stesso studio, al capitolo 1 Premessa, si legge <<Le aree aperte e/o coltivate in modo più o meno estensivo rappresentano degli elementi importanti di diversificazione di questi territori e consentono di incrementare sia le possibilità di fruizione degli stessi, sia le condizioni generali di biodiversità>>.



for a living planet®

Ciò premesso, **questa Associazione deve esprimere preliminarmente le proprie perplessità in relazione alla documentazione integrativa presentata dal Proponente all'ufficio VIA della Regione Toscana con l'obiettivo di superare il parere negativo del Settore della Tutela della Natura e del Mare** che ha avanzato un giudizio di incompatibilità dell'impianto eolico Badia del Vento per le ragioni che sono evidenziate nei documenti agli atti. Se le argomentazioni del proponente fossero accolte, si andrebbe a concretizzare un danno per l'ambiente, in particolare per le aree naturali protette e per l'avifauna stante non solo le considerazioni avanzate dallo stesso Settore Natura della Regione Toscana, ma anche dalla Regione Emilia Romagna, dal Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e dalle diverse osservazioni presentate da cittadini e associazioni che hanno come propria "missione" la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Andando ad eseguire un'analisi sul contenuto della documentazione presentata dal Proponente, emergono infatti alcuni aspetti non secondari che sono stati completamente omessi.

Per le misure di compensazione e nello specifico per la restituzione degli habitat che contribuirebbero al mantenimento o al ripristino delle popolazioni delle specie in uno stato di conservazione soddisfacente, **il Proponente ha identificato due aree:**

- a) **Area 1 – C. Serra:** Localizzata a valle della loc. C. Serra nel Comune di Sestino tra la quota di 765 mslm e 900 mslm suddivisa in due blocchi
- b) **Area 2 – Bottaccio:** localizzata nell'intorno della Loc. Bottaccio nello stesso Comune di Sestino tra la quota di 890 mslm fino a quota di 930 mslm

Negli elaborati predisposti, nonostante la sovrabbondanza di dettagli descrittivi (peraltro ridondanti e in diversi casi inutili o scontati), **è stata del tutto omessa l'indicazione degli aspetti realmente rilevanti** che rendono le aree inidonee allo scopo dichiarato (ammesso e non concesso che la messa a disposizione di due appezzamenti di terreni incolti si possa considerare una reale misura compensativa).

In particolare:

- a) **L'area di Bottaccio è stata già identificata dal Comune di Sestino nel proprio Regolamento Urbanistico come "ambito per la localizzazione degli impianti eolici"** così come specificato all'Art. 50 – Impianti per la produzione di energia eolica (Art. 50) del documento allegato (Allegato b).
- b) **Nelle immediate vicinanze delle aree Bottaccio e C. Serra è già stata prevista la realizzazione di aerogeneratori di grande taglia (dell'altezza di 200 m).** In queste aree insistono infatti due progetti di impianti eolici in corso di autorizzazione da parte del MASE (impianti denominati Poggio delle Campane e di SESTINO).
- c) **Nelle vicinanze delle aree Bottaccio e C. Serra, sono già presenti alcuni impianti eolici.**

Di seguito vengono riportate le cartografie con gli impianti esistenti e di progetto.

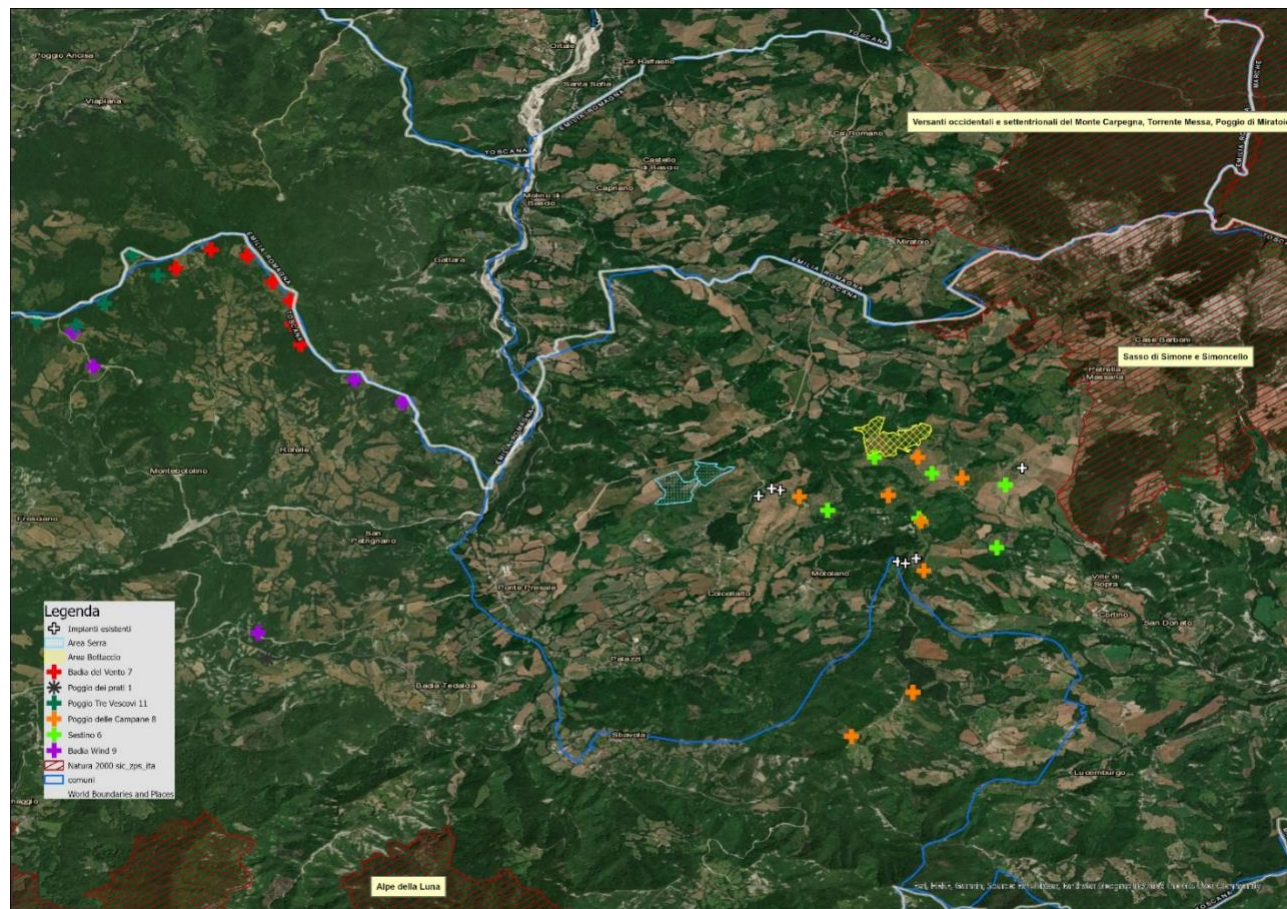


Fig. 1- Cartografia di insieme

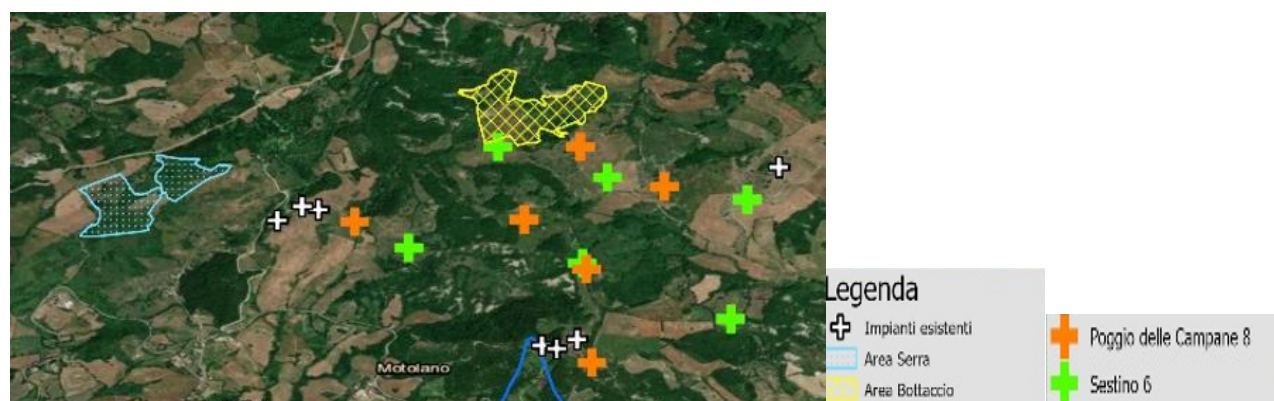


Fig. 2 Cartografia di dettaglio con impianti esistenti e di progetto



Fig. 3 Cartografia di dettaglio con distanza aerogeneratori impianto denominato “Sestino”



Fig. 4 Cartografia di dettaglio con distanza aerogeneratore impianto denominato “Poggio delle Campane”

È del tutto evidente che la scelta di utilizzare queste aree quale misura compensativa per la sottrazione di habitat, oltre ad essere del tutto irrisoria sarebbe dannosa per la nota vulnerabilità dell’avifauna rispetto gli impianti eolici presenti o che potrebbero essere realizzati in futuro in conformità con gli strumenti di pianificazione urbanistica



WWF

for a living planet

del Comune di Sestino e per l'esistenza di due progetti di impianti industriali in corso di autorizzazione da parte del MASE.

In aggiunta è necessario evidenziare alcune incongruenze riguardo l'accordo sottoscritto tra il Proponente ed i proprietari terrieri:

- **Non è previsto alcun vincolo** sulla destinazione dell'area individuata per la restituzione degli habitat, **il proprietario ne mantiene la piena disponibilità e quindi non esiste alcuna sicurezza sulla effettiva destinazione nel tempo.**
- Il Proponente si impegna a mantenere "pulita" l'area attraverso interventi di sfalcio e potatura e l'accordo prevede che i menzionati interventi possano essere realizzati dagli stessi proprietari terrieri o da loro incaricati senza prevedere alcuna forma di controllo o di intervento nel caso di mancata o non corretta esecuzione delle attività.
- **Non sono stabilite le forme di risoluzione dell'accordo e quindi il proprietario può rescindere da esso in ogni momento** (ad esempio nel caso in cui si volessero realizzare impianti eolici, ipotesi affatto remota se si considerano lo sviluppo atteso delle FER e l'idoneità dell'area già definita dagli strumenti urbanistici del Comune di Sestino).

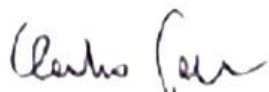
In sintesi non esiste alcuna certezza che le aree individuate dal proponente, ancorché ininfluenti anzi dannose per la restituzione degli habitat, siano nel tempo assoggettate agli scopi dichiarati.

Per contro, **gli impianti eolici rappresentano un fattore di rischio rilevante per l'avifauna, in particolare per i grandi veleggiatori come le aquile di cui è documentata la presenza nelle aree di impianto e in quelle limitrofe.** Nelle zone in cui sono presenti impianti eolici, soprattutto se realizzati in aree sensibili come nel caso di Badia del Vento, sono infatti documentate morti per collisione che arrecano un danno enorme alla biodiversità specialmente quando viene ucciso anche un solo individuo di una specie di interesse conservazionistico (come nel caso dell'aquila reale).

CONSIDERAZIONI GENERALI ED EFFETTI CUMULATIVI, RICHIESTA DI ADOZIONE DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Nel corso del 2022/2023, nella zona di confine tra Marche, Romagna e Toscana (Montefeltro) sono state presentate diverse istanze di VIA per progetti di impianti eolici di taglia industriale da parte di diversi proponenti, senza coordinamento né pianificazione (ad oggi siamo arrivati a quasi 60 aerogeneratori di grande taglia). Tali impianti non ricadono all'interno delle aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D. Lgs. 199/2021 e tutti prevedono l'installazione di aerogeneratori in aree prossime rispetto ad aree naturali prodotte o di grande valore ecologico. Il numero consistente dei progetti presentati e la vicinanza degli impianti tra di loro devono necessariamente **determinare una valutazione sugli impatti cumulativi** generati da ciascun singolo progetto in relazione con tutte gli altri, valutazione che fino ad ora non è stata fatta o è stata fatta solo parzialmente in base alla data di pubblicazione dei vari progetti. A fronte di tale situazione, si chiede alla Commissione VIA della Regione Toscana di adottare il principio di precauzione fondante la politica dell'UE in materia ambientale così come previsto dall'art. 191, paragrafo 2, del TFUE

**Per il WWF Rimini,
il Presidente, Claudio Papini**



**Per il WWF Forlì-Cesena,
il Presidente, M. Chiara Bocchini**



Elenco Allegati:

Allegato 1: Osservazione WWF già agli atti della Regione Toscana (prot. 459421 del 28/11/2022)

Allegato 2: Regolamento Urbanistico del Comune di Sestino

Allegato a - Dati personali dei soggetti che presentano l'osservazione;

Allegato b - Copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità;

L'Allegato a "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via>